

Monza, ricetta anticrisi Baby-sitter di condominio per mamme che lavorano

Pool di venti donne stipendiate dal Comune Tagesmutter Le tagesmutter potranno seguire cinque bambini fra gli zero e i 3 anni

La crisi economica sarà anche una cosa da grandi, ma Camera di commercio e Comune di Monza hanno deciso di curarla pensando ai bambini. La parola d'ordine è infatti tagesmutter, madri di giorno, alle quali operaie, impiegate, libere professioniste e imprenditrici possono affidare i bambini durante le ore di lavoro. Secondo uno studio della Camera di commercio durante la giornata lavorativa le mamme riescono a trascorrere coi loro figli non più di 3 ore. L'iniziativa fa parte di un pacchetto varato ieri mattina dall'assessore alle Politiche giovanili, Martina Sassoli, e da Mina Pirovano, presidente del comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Oltre alle tagesmutter, per le quali è previsto un bando di selezione a giugno, il programma prevede un concorso di idee imprenditoriali entro la fine di giugno, il potenziamento dello sportello giovani del Comune e, soprattutto, contributi alle imprese per l'assunzione di giovani apprendisti. «Stiamo vivendo una fase molto difficile - spiega l'assessore Sassoli -. Oggi come oggi il problema non è solo legato all'ingresso nel mondo del lavoro, ma anche alla permanenza al suo interno. Ecco perché abbiamo pensato di varare questo pacchetto di interventi di sostegno». Le tagesmutter, diffuse nel Nord Europa, in Italia sono state introdotte dalla Provincia di Bolzano. L'amministrazione comunale e Camera di commercio stanno per lanciare un bando di selezione riservato alle cittadine monzesi. I posti a disposizione dovrebbero essere una ventina e dopo la prima fase di scrematura le prescelte potranno prendere parte al corso di formazione organizzato dalla Regione Lombardia. Le mamme di giorno possono accudire e seguire nel loro appartamento un massimo di cinque bambini fra gli zero e i 3 anni, compresi i propri se di età inferiore ai 13 anni. «E' una soluzione molto comoda - prosegue l'assessore -, che consente di dare una grossa mano a chi è impegnato sul posto di lavoro». Un altro aiuto al mondo imprenditoriale locale dovrebbe arrivare anche grazie a una serie di contributi per l'inserimento di giovani apprendisti: duemila euro per un contratto di 12 mesi e altri duemila euro per un rinnovo di 12 mesi. «Inoltre - conclude Pirovano-- abbiamo anche previsto un abbattimento tassi a favore delle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori con la sede legale o la sede operativa in Brianza. La condizione per beneficiarne è la realizzazione di operazioni di investimento nell'ambito dello stesso territorio». Riccardo Rosa

Rosa Riccardo

Pagina 10

(7 maggio 2009) - Corriere della Sera